

COMPITI E SUDDIVISIONE FONDI TRA LE UNITÀ DI RICERCA
prot. 2005141919

Coordinatore Scientifico	Augusto BALLONI
Ateneo	Università degli Studi di BOLOGNA
Titolo della Ricerca	Processi di vittimizzazione e programmi di sostegno alle vittime: due realtà a confronto, l'Emilia-Romagna e la Sicilia
Finanziamento assegnato	Euro 41.000
Durata	24 Mesi

Obiettivo della Ricerca

Scopo della presente ricerca, nell'ambito delle due realtà regionali dell'Emilia-Romagna e della Sicilia, è quello di delineare il profilo delle persone che sono state vittime di uno o più reati in un determinato periodo di tempo, valutando i percorsi che hanno stimolato, facilitato, oppure al contrario reso difficile o addirittura impedito, a seguito delle esperienze di vittimizzazione, il sostegno e gli interventi di associazioni, di enti, di servizi di supporto.

Lo studio, pertanto, si struttura su diversi livelli: si procederà con la ricostruzione del percorso evolutivo dei processi di vittimizzazione e con la descrizione delle caratteristiche delle vittime, per giungere ad effettuare una mappatura dei servizi a favore delle vittime del crimine esistenti sul territorio delle due regioni coinvolte.

Attraverso tale monitoraggio, al quale seguirà una valutazione dei programmi e dei servizi esistenti a tutela e sostegno delle vittime del crimine, si intende altresì formulare ipotesi per la sperimentazione di buone prassi tra le associazioni e gli enti a vario titolo coinvolti nonché raccogliere informazioni che permettano anche agli amministratori pubblici di impostare adeguati programmi di prevenzione della criminalità e della vittimizzazione.

Come sopra riportato, una fase del programma della ricerca è volta quindi a delineare un profilo delle vittime: da un lato, con riferimento alla realtà siciliana, l'attenzione si focalizzerà sulle vittime di usura, estorsioni, racket, pizzo, valutando, attraverso una prospettiva di ricerca narrativo-biografica, i percorsi che hanno stimolato e facilitato il sostegno e gli interventi da parte di associazioni, enti pubblici o privati, per quanto concerne il supporto alla vittima; dall'altro, si procederà, per quanto riguarda la realtà emiliano-romagnola, alla creazione di un sistema di mappatura dei servizi a favore delle vittime del crimine.

Successivamente, attraverso il monitoraggio e la valutazione dei programmi e degli interventi esistenti, ci si prefigge non solo di conoscere le caratteristiche dell'offerta che la regione Emilia-Romagna e la regione Sicilia possono proporre alle vittime di reati, ma si tratterà anche di sviluppare ipotesi di suggerimento e di sperimentazione di buona prassi tra le associazioni coinvolte.

Innovazione rispetto allo stato dell'arte nel campo

Il programma della ricerca è volto a delineare un profilo delle vittime: da un lato, con riferimento alla realtà siciliana, l'attenzione si focalizzerà sulle vittime di usura, estorsioni, racket, pizzo, valutando, attraverso una prospettiva di ricerca narrativo-biografica, i percorsi che hanno stimolato e facilitato il sostegno e gli interventi da parte di associazioni, enti pubblici o privati per quanto concerne il supporto alla vittima; dall'altro, si procederà, per quanto concerne la realtà emiliano-romagnola, alla creazione di un sistema di mappatura dei servizi a favore delle vittime del crimine. Verranno, pertanto, raccolti ed elaborati i seguenti tipi di dati:

- 1) dati relativi ai servizi presenti sul territorio;*
- 2) dati relativi alla criminalità e all'organizzazione delle agenzie del controllo sociale;*
- 3) dati relativi alla presenza di servizi socio-sanitari che possono collegarsi alle vittime.*

Attraverso il monitoraggio e la valutazione dei programmi e degli interventi esistenti ci si prefigge non solo di conoscere le caratteristiche dell'offerta che la regione Emilia-Romagna e la regione Sicilia possono proporre alle vittime di reati, ma si tratterà anche di sviluppare ipotesi di suggerimento e di sperimentazione di buona prassi tra le associazioni coinvolte.

La ricerca si articolerà, pertanto, attraverso due fasi principali:

- 1) una prima fase di definizione lessicale dell'argomento di indagine;*
- 2) una seconda fase di definizione operativa dell'argomento di ricerca e, quindi, di definizione dell'osservazione, della rilevazione e dell'analisi delle proprietà che si ritengono collegate all'argomento da studiare.*

La prima fase è indispensabile per definire in termini socio-criminologici i concetti di vittima di reato anche con riferimento all'usura, al racket, all'estorsione (in quanto reati ad opera di criminalità organizzata di stampo mafioso sul territorio) e, in tal senso, si utilizzerà un approccio teorico interdisciplinare riferito alle scienze criminologiche e penalistiche, all'economia e alla psicologia.

La seconda fase della ricerca presenta aspetti innovativi per quanto riguarda la metodologia e gli strumenti che si utilizzeranno per il suo svolgimento.

Si procederà, infatti, con lo studio delle caratteristiche e dei profili delle vittime del crimine nelle due diverse realtà regionali e, successivamente, con il monitoraggio e l'analisi di programmi e progetti per l'aiuto ed il sostegno alle vittime esistenti negli ambiti territoriali in questione. Con riferimento a quest'ultimo aspetto della ricerca, le dimensioni da valutare possono essere elencate tra le seguenti: analisi della struttura da un punto di vista storico, chiarimento degli obiettivi strategici originari e degli eventuali sviluppi e mutamenti successivi; informazioni sulle variabili strutturali (individuazione dei mandati sociali; fonti di natura statistica,

economica e sociale); analisi delle attività svolte per raggiungere gli obiettivi strategici; analisi della dimensione operativa (ad esempio, individuando i vari aspetti e le diverse fasi che consentono la trasformazione e la collocazione delle risorse che l'organizzazione ha acquisito); analisi della dimensione informativa (nello specifico ci si riferisce agli effetti e agli output delle attività che consentono di raccogliere dati sul modo con il quale sono state impiegate le risorse).

Criteri di verificabilità

Criteri di verificabilità del programma di ricerca:

- 1) *Congruienza della ricerca rispetto agli obiettivi teorici ed alle procedure metodologiche;*
- 2) *Uso integrato di tecniche di rilevazione sia quantitative che qualitative;*
- 3) *Creazione di archivi e database relativi al materiale di ricerca raccolto ed organizzato in modo sistematico da ciascuna unità locale (trascrizione di interviste, dati dei questionari, mappatura dei servizi alle vittime);*
- 4) *Coordinamento delle attività delle unità locali attraverso: a) almeno un incontro di ricerca annuale; b) collaborazione alla stesura dei rapporti di ricerca;*
- 5) *Partecipazione a seminari di studio e a convegni relativi alle tematiche oggetto della ricerca;*
- 6) *Organizzazione di un seminario al termine della ricerca;*
- 7) *Stipulazione di un contratto con un editore per la pubblicazione di un volume ai fini della divulgazione dei risultati della ricerca.*

Elenco delle Unità di Ricerca

Sede dell'Unità	Università degli Studi di BOLOGNA
Responsabile Scientifico	Augusto BALLONI
Finanziamento assegnato	Euro 26.830

Compito dell'Unità

L'unità dell'Università di Bologna svolgerà la ricerca sul territorio dell'Emilia-Romagna. Tale indagine si articolerà nel seguente modo:

- 1) *rassegna sistematica della letteratura nazionale e internazionale e analisi di sfondo;*
- 2) *costruzione del campione della popolazione di riferimento coinvolta nell'indagine di vittimizzazione. In particolare, si costruirà un campione ragionato, anche se con componenti probabilistiche, sulla scorta dei comuni da selezionare all'interno della regione Emilia-Romagna;*
- 3) *predisposizione e somministrazione dello strumento di rilevazione dei dati (questionario);*
- 4) *creazione di un database relativo alle caratteristiche delle vittime del crimine, ai processi di vittimizzazione ed alle sue conseguenze;*
- 5) *creazione di un sistema di mappatura dei servizi a favore delle vittime del crimine, con l'ausilio di un opportuno applicativo software denominato "GIS", nell'ambito del quale verranno raccolti ed elaborati i seguenti tipi di dati: quelli relativi ai servizi presenti sul territorio; quelli relativi alla presenza di servizi socio-sanitari che possono collegarsi alle vittime; infine, quelli relativi alla criminalità e all'organizzazione delle agenzie del controllo sociale;*
- 6) *interviste a responsabili e ad altro personale dei centri di sostegno alle vittime, ad amministratori locali, a criminologi, a medici, a psicologi e ad avvocati;*
- 7) *Analisi dei dati e confronto con la realtà siciliana;*
- 8) *Stesura della relazione conclusiva.*

Sede dell'Unità	Università degli Studi di PALERMO
Responsabile Scientifico	Salvatore COSTANTINO
Finanziamento assegnato	Euro 14.170

Compito dell'Unità

L'unità dell'Università di Palermo svolgerà la ricerca sul territorio della Sicilia. Tale indagine si articolerà nel seguente modo:

- 1) *rassegna sistematica della letteratura nazionale e internazionale e analisi di sfondo;*
- 2) *costruzione del campione della popolazione di riferimento coinvolta nell'indagine di vittimizzazione. Considerata la difficoltà ad estrarre e costruire un campione rappresentativo delle vittime di usura, racket ed estorsioni, si procederà con tecniche di campionamento dette a valanga (o a palla di neve);*
- 3) *analisi di materiale giudiziario concernente alcuni processi di mafia;*

- 4) creazione di un sistema di mappatura riguardante le associazioni anti-racket ed anti-usura presenti sul territorio;
 - 5) interviste a testimoni significativi nell'ambito di associazioni anti-racket ed anti-usura, di associazioni di categoria di operatori economici, ad amministratori e ad altri testimoni privilegiati (gruppi di volontari, di consumo critico, parrocchiali);
 - 6) Analisi delle interviste attraverso l'uso del software Atlas.ti sulla base delle relazioni di senso e delle categorie di contenuto;
 - 7) Analisi dei dati e confronto con la realtà emiliano-romagnola;
 - 8) Stesura della relazione conclusiva.
-